

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ANNUALITA' DI RIFERIMENTO 2025/2028

SCUOLE INFANZIA PARITARIE COLOGNO M.SE

SCUOLA INFANZIA AMALIA

SCUOLA INFANZIA MATER DEI

SCUOLA INFANZIA SANTA MARIA

SCUOLA INFANZIA CASA DEI BAMBINI

PREMESSA

La Scuola dell'infanzia è il luogo che accoglie il bambino nell'età prescolare e, affiancandosi alla famiglia, lo accompagna nel processo di crescita e a formare integralmente ed in modo equilibrato la sua personalità. Questo cammino deve sempre tenere presente l'“IO” del bambino fatto di esperienze, bisogni e spinte esplorative e offrire le opportunità per poter meglio sviluppare le sue potenzialità. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Il suo compito è quello di educare la persona in quanto essere unico e irripetibile, fondandosi sull'armonica coniugazione dei quattro pilastri dell'educazione (Delors 1997):

- ❖ **Imparare a conoscere:** significa acquisire gli strumenti della comprensione; significa anche imparare ad imparare in modo tale da trarre beneficio dalle opportunità offerte dall'educazione nel corso della vita;
- ❖ **Imparare a fare:** agire, cioè, creativamente nel proprio ambiente di vita;
- ❖ **Imparare a vivere insieme:** partecipare e collaborare con gli altri, sviluppando una comprensione del loro punto di vista e apprezzando l'interdipendenza (realizzare progetti comuni ed imparare a gestire i conflitti);
- ❖ **Imparare ad essere:** sviluppare una propria personalità ed essere in grado di apprendere a risolvere i problemi, prendere le proprie decisioni ed assumersi le proprie responsabilità.

La scuola dell'Infanzia si colloca nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione delineato dalle leggi nazionali e regionali vigenti che indirizzano il percorso formativo coerente ed unitario della sua ispirazione pedagogica. Questa istituzione, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni (la sezione Primavera pone una particolare attenzione ai bambini dai 24 ai 36 mesi), collabora con esse e risponde al bisogno ed al diritto di educazione dei piccoli contribuendo concretamente allo sviluppo della loro identità, autonomia, competenze e senso di cittadinanza. Le nostre scuole dell'infanzia hanno ottenuto il riconoscimento della parità il 28 febbraio 2001 e da allora predispongono, conformemente alle richieste di legge, il Piano dell'offerta Formativa (POF), ora triennale (PTOF), che ne costituisce l'identità culturale e progettuale e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa adottata nell'ambito della propria autonomia (vedi DPR 275/99 art. 3). Le linee pedagogiche delle scuole dell'Infanzia paritarie fanno riferimento alle “Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia” emanate con D.M. n. 6 del 31/7/2007 e successive modifiche (2012, 2018). Aderiscono inoltre alla innovazione introdotta con l'entrata in vigore della legge 13 luglio 2015, n.107 con l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa in un'ottica di pianificazione triennale coerente con priorità ed obiettivi scaturiti da un procedimento di verifica interna.

PARTE PRIMA: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

IDENTITA'

Le quattro scuole dell'infanzia paritarie di Cologno Monzese sono nate dalla volontà dei parroci delle parrocchie di riferimento di fornire un servizio indispensabile e valido per la comunità dei Colognesi.

Ogni Parrocchia ha istituito nel tempo la propria scuola, nello specifico:

- Parrocchia dei Santi Marco e Gregorio: Scuola dell'infanzia Amalia
- Parrocchia di San Giuliano: Scuola dell'infanzia Mater Dei
- Parrocchia Santa Maria: Scuola dell'infanzia Santa Maria
- Parrocchia di San Maurizio: Scuola dell'infanzia Casa dei Bambini

Le quattro Scuole, parrocchiali fino ad agosto 2024, sono state cedute in gestione alla Cooperativa sociale Start onlus che ne mantiene vivi i principi educativi, religiosi e pedagogici. Sono quindi tutt'ora scuole Paritarie di ispirazione cattolica, avendo mantenuto inalterato l'assetto fondante che ha originato questo servizio per la comunità di Cologno Monzese.

CENNI STORICI

Scuola Amalia

La Scuola dell'infanzia di Cologno nacque ad inizio '900 per opera di don Pietro Giudici che, affiancato dal fondamentale contributo delle Suore della Sacra Famiglia di Castelletto del Garda, istituì un luogo educativo e formativo di grande rilevanza. In seguito, la Scuola venne ribattezzata Amalia in memoria di una benefattrice, Amalia Arosio, rimanendo un ente parrocchiale con statuto e regolamento proprio, fino ad agosto 2024.

L'edificio dove si svolge l'attività scolastica è di proprietà della Parrocchia dei Santi Marco e Gregorio ed è ubicato a Cologno Monzese, in Corso Roma 130.

Scuola Mater Dei

La Scuola Materna parrocchiale inizia la sua attività nel Settembre del 1945, per opera del parroco Don Fortunato Crotta e la collaborazione delle suore della Famiglia del Sacro Cuore. Da un decennio si andava progettando una scuola che potesse servire la frazione di San Giuliano soprattutto per assistere i bambini delle mamme lavoratrici e supplire alla carente opera educativa. La sede iniziale della scuola fu sistemata provvisoriamente negli spazi dell'antica canonica. Dalla Pasqua del 1949 l'attività scolastica si svolse

definitivamente nel nuovo edificio. Essa fu dedicata alla Madre di Dio (“Mater Dei”) per lo spirito dell’amore puro e materno che avrebbe condotto l’opera. Dopo un trentennio dalla fondazione, la scuola “Mater Dei” orientò sempre più la sua attività verso la didattica, confrontandosi con le altre scuole del quartiere sorte nel frattempo e distinguendosi per la sua fedeltà alle linee ministeriali e per lo specifico orientamento cattolico.

La domanda delle famiglie è aumentata, e per rispondere ad un loro bisogno sempre più crescente, la scuola accoglie anche bambini di età inferiore ai tre anni, nella apposita Sezione Primavera a loro dedicata, nata nel 2008, in base alla disponibilità dei posti.

L’edificio dove si svolge l’attività scolastica è di proprietà della Parrocchia di San Giuliano ed è ubicato a Cologno Monzese, in piazza San Matteo, 14.

Santa Maria

La scuola materna inizia la sua attività nel 1966 ad opera del Parroco Don Antonio Zucchelli con la collaborazione delle Suore del Bambino Gesù. In quel periodo fu la pronta risposta alle esigenze di un quartiere popoloso abitato da nuove giovani famiglie in cerca di lavoro e assistenza per la gestione dei figli piccoli.

Le suore del Bambino Gesù si sono dedicate a questa missione educativa fino al 2011, anno in cui sono state trasferite a Bergamo.

Dal settembre del 2014 sono giunte a fornire il loro contributo le Piccole Suore della Sacra Famiglia, ad oggi impegnate nel servizio di pre-scuola e nelle attività educative in Parrocchia.

L’edificio dove si svolge l’attività scolastica è di proprietà della Parrocchia Santa Maria ed è ubicato a Cologno Monzese, in via Luigi Sturzo n. 18.

Casa dei Bambini

La Scuola dell’Infanzia Paritaria “CASA DEI BAMBINI” ha iniziato la sua attività nel 1961. La denominazione deriva da Maria Montessori, che ha chiamato così le sue scuole. Seppur la scuola non adotti più il metodo Montessori, mantiene il bambino al centro dell’educazione, data l’importanza del gioco come “strumento per imparare”.

La “Casa dei Bambini” ha come punto di riferimento del suo essere e del suo agire i valori cristiani, radicati nel Vangelo e nella persona di Cristo. Non è tanto un fare “di più”, ma il vivere le esperienze educative in modo originale e diverso.

L’edificio dove si svolge l’attività scolastica è di proprietà della Parrocchia di San Maurizio ed è ubicato a Cologno Monzese, in Piazza Don Minzoni, 1.

Le quattro scuole hanno ottenuto la parità nell'a.s.2000/2001 e sono scuole FISM (Federazione Italiana Scuole Materne). Le scuole FISM sono impegnate a promuovere l'educazione integrale del bambino secondo una visione cristiana dell'uomo, del mondo e della vita.

LE QUATTRO SCUOLE DELL'INFANZIA

Le sezioni accolgono i bambini di tre, quattro e cinque anni. Per ogni classe c'è una docente di riferimento che favorisce la sperimentazione di situazioni cooperative, di comunicazione, di acquisizione di significati. Attraverso il fare esperienza, i bambini evolvono nel rapporto con gli altri e con l'ambiente circostante. Accanto all'insegnante, in ogni sezione in base alle esigenze delle varie scuole, operano educatori di sostegno, gli specialisti di attività motoria e madrelingua inglese. Molte insegnanti sono abilitate all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC). L'attività didattica è distribuita su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle ore 15:30.

SCUOLA AMALIA

| | |
|-----------------------|------------------------------------|
| ORDINE DI SCUOLA | INFANZIA |
| TIPOLOGIA DI SCUOLA | PARITARIA D.M. 488 del 28/02/2001 |
| CODICE MECCANOGRAFICO | MI1A34700N |
| INDIRIZZO | Corso Roma 130, 20093 Cologno M.se |
| TELEFONO | 02 27307842 |
| E-MAIL | scuolaamalia@startscs.it |
| PEC | scuolainfanziaamalia@pec.it |
| NUMERO ALUNNI | 123 distribuiti in 5 sezioni |

SCUOLA MATER DEI

| | |
|-----------------------|--|
| ORDINE DI SCUOLA | INFANZIA/SEZ. PRIMAVERA |
| TIPOLOGIA DI SCUOLA | PARITARIA D.M. 488 del 28/02/2001 |
| CODICE MECCANOGRAFICO | MI1A349009 |
| INDIRIZZO | Piazza San Matteo 14, Cologno M.se |
| TELEFONO | 02 2531101 |
| E-MAIL | scuolamaterdei@startscs.it |
| NUMERO ALUNNI | 95 distribuiti in 3 sezioni e 1 sezione primavera. |

SCUOLA SANTA MARIA

| | |
|-----------------------|-----------------------------------|
| ORDINE DI SCUOLA | INFANZIA |
| TIPOLOGIA DI SCUOLA | PARITARIA D.M. 488 del 28/02/2001 |
| CODICE MECCANOGRAFICO | MI1A35000D |
| INDIRIZZO | Via L. Sturzo 18, Cologno M.se |
| TELEFONO | 02 2541678 |
| E-MAIL | scuolasantamaria@startscs.it |
| NUMERO ALUNNI | 70 distribuiti in 3 sezioni |

SCUOLA CASA DEI BAMBINI

| | |
|-----------------------|------------------------------------|
| ORDINE DI SCUOLA | INFANZIA |
| TIPOLOGIA DI SCUOLA | PARITARIA D.M. 488 del 28/02/2001 |
| CODICE MECCANOGRAFICO | MI1A34800D |
| INDIRIZZO | Piazza Don Minzoni 1, Cologno M.se |
| TELEFONO | 02 40130392 |
| E-MAIL | scuolacadeibambini@startscs.it |
| NUMERO ALUNNI | 51 distribuiti in 2 sezioni |

PARTE SECONDA: L'OFFERTA FORMATIVA

COORDINAMENTO PEDAGOGICO ED ORGANIZZATIVO

Negli ultimi anni le nostre scuole hanno iniziato a partecipare al Piano degli interventi formativi e pedagogici del Coordinamento pedagogico territoriale di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese. Il personale docente segue un percorso formativo tra quelli proposti in un'ottica di aggiornamento ed implementazione delle proprie competenze. Le stesse Coordinatrici delle varie Scuole partecipano ad una formazione congiunta (Comune di Sesto San Giovanni e Cologno Monzese) e territoriale relativa al Coordinamento Pedagogico.

Le scuole fanno inoltre parte della FISM (Federazione Italiana Scuole Materne), un'associazione che si caratterizza da una particolare attenzione alla dimensione diocesana. Essa promuove l'autonoma capacità di ogni singola scuola che vi appartiene e fornisce anche una serie di servizi come la consulenza pedagogica, didattica e amministrativa. Grazie ad essa è nata l'iniziativa di un coordinamento di rete, al quale la coordinatrice didattica partecipa e che si ritrova con cadenza mensile. Esso è costituito dalle coordinatrici

delle scuole dell'infanzia appartenenti alla stessa zona e da un responsabile referente dell'Associazione, che riporta necessità e proposte al coordinamento Provinciale per trovare soluzioni e proposte comuni a tutti gli associati.

Il coordinamento pedagogico didattico assolve ad alcuni compiti fondamentali nell'ambito della scuola ed esprime un modo condiviso di sentire l'agire educativo, coordinando progetti e risorse:

- ❖ La cura: il compito di organizzazione del lavoro comporta l'assunzione di responsabilità e funzione di verifica e supporto al miglioramento;
- ❖ La formazione e l'aggiornamento: i compiti di consulenza, sostegno e formazione puntano sulla responsabilità delle persone e sull'attivazione delle risorse interne e si basano su atteggiamenti di collaborazione fra e con le educatrici, così da affrontare le difficoltà che si incontrano nel lavoro esplicitandole.

FINALITA' EDUCATIVA

La Scuola dell'Infanzia, attraverso il gioco e le molteplici occasioni di socialità, permette ai bambini di costruire relazioni significative e realizzare nuovi apprendimenti. Essa è un ambiente accogliente e positivo, attento alla persona del bambino in relazione al contesto familiare e scolastico, nello specifico dell'ambito educativo e didattico. I processi relazionali, affettivi e cognitivi che il bambino matura, lo aiutano a sviluppare positivamente la propria identità e a costruire una visione del mondo personale, attraverso il "fare esperienza" all'interno di un percorso autonomo di crescita che, gradualmente, evolve nel rapporto con gli altri e con l'ambiente circostante. La figura del docente favorisce la sperimentazione di situazioni cooperative, di comunicazione, di acquisizione di significati, di condivisione di oggetti e materiali, di esperienze ludiche, di rapporti con le persone. Diventa figura positiva, capace di ascolto e di mediazione, accogliendo la ricchezza delle diverse individualità, mettendole in relazione fra loro e favorendo l'integrazione dei bisogni dei bambini nel rispetto dei tempi e dei ritmi di crescita individuali. Gli apprendimenti sono strutturati in campi di esperienza e obiettivi formativi, calibrati sulle capacità e sulle esigenze di ciascun bambino, attraverso un'articolazione varia di saperi e conoscenze che permettono di connettere le diverse esperienze che il bambino vive e di renderle parte di un costrutto esplorativo che diviene conoscenza acquisita, attraverso il gusto della scoperta attiva.

OBIETTIVI DIDATTICI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Scuole dell'Infanzia paritarie di Cologno Monzese sono ambienti educativi di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integrano, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini. Le nostre Scuole Cattoliche si propongono di fare dell'educazione uno strumento di promozione e di formazione per tutti i bambini, futuri uomini, cristiani e cittadini della società del domani. Le finalità della scuola dell'infanzia, previste dalle vigenti Indicazioni Nazionali per il curricolo, sono la promozione – per ogni bambino e bambina – dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza. L'obiettivo trasversale a tutti i campi di esperienza è:

- La promozione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni
- La formazione di bambini liberi, responsabili, attivamente partecipi alla vita della comunità. I percorsi da seguire tengono conto dell'età degli scolari e del loro passato scolastico, per cui si individuano due livelli di sviluppo:
 1. il livello che il bambino raggiunge a tre anni (momento iniziale della scuola)
 2. il livello che raggiunge a sei anni (momento finale).

L'interazione affettiva, tuttavia, rimane il principale contesto entro il quale il bambino costruisce e sviluppa le sue relazioni sociali e i suoi schemi conoscitivi. Sul piano didattico la scuola ha individuato, in riferimento agli obiettivi generali trasversali, le abilità in relazione allo sviluppo dell'identità personale, della conquista dell'autonomia, dello sviluppo delle competenze, dello sviluppo del senso della cittadinanza previste dalle vigenti Indicazioni Nazionali. Sviluppare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti. Sviluppare le competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi

con linguaggi diversi. Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

ITINERARIO DIDATTICO

Partendo dalle finalità proprie della Scuola dell'Infanzia, indicate dai testi ministeriali, ogni anno viene steso un piano di lavoro su un argomento di interesse per lo sviluppo totale del singolo. L'attuazione sarà caratterizzata dalla:

- FLESSIBILITÀ per apportare le modifiche che si presenteranno necessarie nello svolgersi dell'anno
- ATTUAZIONE DI STRATEGIE EDUCATIVE che favoriscano l'apprendimento
- SCELTA RAGIONATA DEI CONTENUTI più significativi della conoscenza.

Secondo gli approcci pedagogici è importante la centralità della persona che apprende. Grande importanza viene data alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare le energie e le potenzialità di ogni bambino, le competenze da raggiungere attraverso i campi di esperienza e pieno esercizio della cittadinanza.

Attraverso i campi di esperienza educativa, definiti come “gli ambiti del fare e dell'agire”, la didattica lavora per competenze accompagnando il bambino al raggiungimento dei traguardi di sviluppo, in un apprendimento attivo basato sul movimento, la manipolazione, la curiosità e l'esplorazione. A loro volta i campi di esperienza e i traguardi di sviluppo trovano risonanza nelle competenze in chiave europea.

TRAGUARDI DI SVILUPPO:

IL SÈ E L'ALTRO

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente la voce. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue

misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per seguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Tabella 1. Competenze chiave e campi di esperienza

| Le COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (2018) | I CAMPI DI ESPERIENZA (Prevalenti e concorrenti) |
|--|--|
| 1) Competenza alfabetica funzionale (ex comunicazione nella madrelingua) 2) Competenza multilinguistica (ex comunicazione nelle lingue straniere) | I discorsi e le parole – tutti |
| 3) Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria | La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, esseri viventi, numero e spazio) |
| 4) Competenza digitale | Linguaggi, creatività, espressione - tutti |
| 5) Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | Tutti |
| 6) Competenza in materia di cittadinanza (ex competenze sociali e civiche) | Il sé e l'altro – tutti |
| 7) Competenza imprenditoriale (ex spirito di iniziativa e imprenditorialità) | Tutti |
| 8) Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | Il corpo e il movimento Linguaggi, creatività, espressione |

All'inizio dell'anno scolastico viene sviluppato il primo grande percorso che è legato all'accoglienza dei bambini: inizia la fase degli ambientamenti per i nuovi arrivati che prevede tempi e modalità da adattare alle esigenze dei bambini che si inseriscono in un nuovo contesto ambientale e sociale. A questo si affianca il ritrovarsi dei bambini che ritornano a scuola dopo la pausa estiva e che si avvicinano al loro gruppo classe che si genera nuovo con la presenza dei nuovi compagni.

A seguito del periodo degli ambientamenti e dell'accoglienza, ha inizio il percorso che coincide generalmente con il "tema contenitore" all'interno del quale vengono pensate, proposte e vissute le esperienze didattiche.

Parallelamente al percorso centrale, si inserisce il percorso dell'IRC (insegnamento della Religione Cattolica) che si snoda durante l'intero anno scolastico in modo trasversale e che ha la finalità fondamentale di

avvicinare i bambini alla scoperta dell'amore di Dio, oltre che di promuovere lo sviluppo culturale e pedagogico della Religione Cattolica.

Altri progetti presenti durante l'anno sono:

- Laboratori creativi all'interno delle sezioni.
- Festa degli angeli custodi, della famiglia, della mamma, del papà.
- Uscita didattica di fine anno
- Momenti di condivisione da vivere insieme, come il festeggiamento del Natale, la fine dell'anno scolastico, il saluto ai Remigini che andranno alla scuola primaria.
- Percorsi religiosi di avvento e quaresima.

NUOVE LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Le normative attuali del Ministero promuovono "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalla scuola dell'infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

In particolare, il campo di esperienza "*Il sé e l'altro*" rappresenta l'ambito principale in cui i temi dei diritti e dei doveri, del confronto aperto e rispettoso verso l'altro e verso le istituzioni trovano un primo spazio per essere incontrati, approfonditi e sperimentati nella concretezza della vita quotidiana. Il campo di esperienza "*Il corpo e il movimento*" offre lo stimolo alla scoperta del sé corporeo, proprio e altrui, che richiede cura, attenzione, rispetto, a partire dalla corretta alimentazione e da un'adeguata igiene per arrivare all'assunzione di comportamenti a tutela della propria salute e sicurezza. Attraverso "*Immagini, suoni, colori*" il bambino si accosta al mondo culturale, sviluppando il gusto del bello e la consapevolezza dell'importanza della cura del patrimonio artistico e culturale e della attenzione al decoro urbano. L'approccio al multilinguismo del campo "*I discorsi e le parole*" è di stimolo al riconoscimento della ricchezza di un incontro con l'altro attraverso l'ascolto, la conoscenza reciproca, il dialogo. Attraverso "*La conoscenza del mondo*" il bambino si pone domande e cerca risposte sull'ambiente, la natura, gli animali, i fenomeni fisici e inizia a comprendere l'importanza del rispetto per il mondo naturale che lo circonda. Nel nucleo fondante del numero e dello spazio, il bambino, attraverso esperienze di gioco, sperimenta equivalenze di quantità e valori, scambi e baratti, e inizia a utilizzare unità di misura più o meno convenzionali. Particolare rilevanza per l'acquisizione

delle prime competenze di cittadinanza riveste il gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione, che consente al bambino di sperimentare una pluralità di ruoli simulando esperienze di vita adulta quali, solo a titolo d'esempio, la compravendita, la preparazione di piatti e bevande, la circolazione stradale con diversi mezzi di trasporto. Nel contesto sociale della scuola, attraverso le relazioni tra pari e con gli adulti, i bambini sviluppano il senso di appartenenza ad una comunità più ampia rispetto a quella familiare: scoprono che la libertà individuale ha come limite la libertà altrui, che il rispetto delle regole garantisce la tutela degli spazi e dei diritti di tutti, che la collaborazione e la cooperazione portano al conseguimento di risultati migliori rispetto all'azione del singolo.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi quindi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di cittadinanza che si manifestano in comportamenti etici e prosociali.

- Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice. - Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

NUOVE LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, l'avvio alle STEM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda. Considerata l'età dei bambini, si fa riferimento più propriamente ai sistemi simbolico-culturali citati nelle "Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei" e negli "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia".

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

L'importanza dei molteplici linguaggi è connessa alla pluralità delle forme dell'intelligenza e alla necessità che, già a partire dai primi mille giorni di vita, esse trovino possibilità di promozione e arricchimento. Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "*Oggetti, fenomeni, viventi*" e "*Numeri e spazio*", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Anche le routine svolgono un ruolo centrale, in quanto sono occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri".

L'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

VALUTAZIONE

La valutazione del percorso educativo-didattico dei bambini è condotta attraverso lo strumento dell'osservazione intenzionale e sistematica. È infatti l'osservazione rigorosa ed attenta che permette di verificare e descrivere il grado di maturazione e le competenze acquisite. Tale osservazione è condotta in fase di avvio dell'anno scolastico e al termine del percorso, attraverso uno strumento di osservazione sistematica elaborato a partire dai traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun campo di esperienza e coerentemente al Curricolo e alla normativa vigente. Gli indicatori di valutazione, declinati in base all'età degli allievi, sono i seguenti:

- comportamenti osservabili riferiti alle dimensioni del curricolo esplicito: identità come relazione e conoscenza di sé, autonomia personale, approccio al sistema simbolico, logico, temporale, spaziale, linguistico, approccio al pensiero scientifico;
- comportamenti osservabili riferiti alle dimensioni individuate nel curricolo implicito: accoglienza/commiato, igiene personale, pasto, riposo, gioco;
- comportamenti osservabili riferiti ad alcune dimensioni di sviluppo: comportamenti problema, gestione e risoluzione dei conflitti, attenzione e concentrazione, memoria.

Durante l'anno vengono utilizzati diversi strumenti di valutazione quali:

- Osservazioni sistematiche.
- Il portfolio (presentazione di ogni alunno contenente griglie osservative e di valutazione, osservazioni delle insegnanti e schede di passaggio in entrata e in uscita).
- Schede osservative delle competenze.
- Colloqui individuali con genitori.

I LABORATORI

Attività integrative per l'arricchimento della proposta educativa sono i laboratori, strutturati per fasce d'età eterogenee od omogenee, tenuti da personale interno o esterno alla scuola, a seconda delle disponibilità e competenze del personale docente.

Nelle quattro scuole paritarie di Cologno Monzese sono al momento attivi i seguenti laboratori:

- *Attività motoria* (tutte le scuole)
- *Lingua inglese* (tutte le scuole), possibilità di due ore a settimana alla scuola Mater Dei.
- *Musica* (Scuola Santa Maria)
- *Danza-movimento* (Scuola Amalia)

E' attivo, in collaborazione con il Comune di Cologno Monzese, *il progetto Biblioteca*, che permette di avvicinare i bambini in modo sistematico alla lettura e conoscenza di svariati albi illustrati raccontati da alcune volontarie.

Durante l'anno il Collegio Docenti delibera se attuare altri laboratori richiedendo un piccolo contributo alle famiglie.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) è parte integrante del percorso educativo-didattico e si inserisce nel cammino che il bambino percorre ogni giorno a scuola ponendo particolare cura nel coltivare il senso della meraviglia e nella capacità di stupirsi e porsi e porre interrogativi.

Nelle nostre scuole viviamo momenti di preghiera che aiutano il bambino a conoscere ed avvicinarsi a Gesù. Particolare attenzione è rivolta alla celebrazione delle grandi feste cristiane con la progettazione di percorsi mirati.

La proposta di insegnamento viene condivisa con le Suore che ancora partecipano alla vita educativa delle nostre scuole. La maggioranza delle insegnanti di sezione delle scuole è abilitata all'insegnamento della religione cattolica attraverso la frequenza di un corso di formazione specifico che richiede partecipazione annuale.

CONTINUITA'

Le scuole paritarie di Cologno, in base alla loro ubicazione e al tessuto sociale in cui sono inserite, si impegnano a costruire relazioni con le altre strutture educative presenti che permettano di promuovere percorsi di raccordo con i Nidi e con le Scuole Primarie.

Tutte le scuole riescono ad avere contatti in presenza o telefonici con le educatrici dei Nidi dei bambini in entrata, con alcuni nidi vicini alle Scuole dell'infanzia è invece possibile strutturare percorsi più complessi che permettano ai bambini di vivere esperienze comuni e modalità di cura condivise.

Con le Scuole Primarie del comune sono stati creati dei percorsi di raccordo che impegnano i bambini in diverse uscite presso gli istituti.

Il termine di questi percorsi di raccordo prevede dei colloqui in cui le insegnanti della Scuola Primaria si confrontano con le insegnanti della Scuola dell'infanzia sui bambini in ingresso. I colloqui si accompagnano a griglie di valutazione fornite solitamente dalla scuola primaria, utili a individuare punti di forza e di fragilità dei bambini per poter strutturare interventi mirati e funzionali.

Continuità con la sezione Primavera (SCUOLA MATER DEI)

L'esperienza della continuità tra la Sezione Primavera e la scuola dell'infanzia è molto importante in quanto può dare al bambino ed alla famiglia un filo conduttore coerente con il percorso precedente. Tutto ciò al fine di un cambiamento graduale con l'acquisizione e le esperienze compiute durante l'anno scolastico, base su cui innestare le nuove esperienze. Attraverso la continuità i bambini della Sezione primavera potranno riconoscere e ritrovare angoli, ambienti di gioco e attività resi familiari da esperienze di interscambio; mentre gli obiettivi per i bambini della Scuola dell'Infanzia sono la valorizzazione, la responsabilizzazione e l'accoglienza derivata dal rapporto con i più piccoli. Le strategie adottate arricchiscono la qualità della relazione con l'adulto, che non si sostituisce al bambino ma lo sostiene, affianca e guida nella conoscenza individuale della realtà e la qualità del rapporto tra bambini, anche di età superiore, che danno valore alla condivisione delle esperienze. Importante è poi il confronto tra le insegnanti dei due livelli di scuola per la conoscenza reciproca delle realtà educative ed il sostegno alla riflessione pedagogica.

TEMPO, SPAZIO E RITMI DELLA GIORNATA

Il tempo, alla scuola dell'infanzia, deve essere tempo disteso, così da fornire a ciascuno la possibilità di giocare, esplorare, osservare sentendosi padrone dell'esperienza che sta sperimentando.

Il tempo scuola, nelle quattro scuole, è strutturato come indicato nelle tabelle seguenti, in risposta alle esigenze dell'utenza coinvolta:

SCUOLA AMALIA

| | Pre scuola | Accoglienza | Tempo scuola | Post scuola |
|-------------------|------------|-------------|--------------|-------------|
| LUNEDI' | 7:30-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-17:30 |
| MARTEDI' | 7:30-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-17:30 |
| MERCOLEDI' | 7:30-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-17:30 |

| | | | | |
|-----------------|-----------|-----------|------------|-------------|
| GIOVEDI' | 7:30-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-17:30 |
| VENERDI' | 7:30-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-17:30 |

SCUOLA MATER DEI

| | Ingresso/Accoglienza | Tempo scuola | Post scuola |
|-------------------|----------------------|--------------|-------------|
| LUNEDI' | 8:20-8:30/ 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-18:00 |
| MARTEDI' | 8:20-8:30/8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-18:00 |
| MERCOLEDI' | 8:20-8:30/8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-18:00 |
| GIOVEDI' | 8:20-8:30/8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-18:00 |
| VENERDI' | 8:20-8:30/8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-18:00 |

SCUOLA SANTA MARIA

| | Pre scuola | Accoglienza | Tempo scuola | Post scuola |
|-------------------|------------|-------------|--------------|-------------|
| LUNEDI' | 7:30-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:45 | 15:30-17:30 |
| MARTEDI' | 7:30-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:45 | 15:30-17:30 |
| MERCOLEDI' | 7:30-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:45 | 15:30-17:30 |
| GIOVEDI' | 7:30-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:45 | 15:30-17:30 |
| VENERDI' | 7:30-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:45 | 15:30-17:30 |

SCUOLA CASA DEI BAMBINI

| | Pre scuola | Accoglienza | Tempo scuola | Post scuola |
|-------------------|------------|-------------|--------------|-------------|
| LUNEDI' | 8:00-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-17:00 |
| MARTEDI' | 8:00-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-17:00 |
| MERCOLEDI' | 8:00-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-17:00 |
| GIOVEDI' | 8:00-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-17:00 |
| VENERDI' | 8:00-8:30 | 8:30-9:00 | 9:00-15:30 | 15:30-17:00 |

RITMI DELLA GIORNATA

La giornata è così strutturata:

- L'accoglienza

L'accoglienza del bambino al suo arrivo a scuola avviene in diverse modalità nelle varie scuole, in risposta alle esigenze del corpo docenti e al funzionamento ritenuto migliore dalle varie coordinatrici.

Mater Dei: l'accoglienza avviene in spazi appositi adibiti e con orari scaglionati per evitare l'assembramento ed il contatto di un gruppo con un altro.

Casa dei bambini: i bambini vengono salutati dai genitori all'ingresso e poi accompagnati nelle classi dal personale della scuola.

Amalia e Santa Maria: i bambini vengono accompagnati in classe dai genitori e consegnati alle cure dell'insegnante.

Queste differenti modalità sono frutto delle strategie messe in atto in seguito all'epidemia di Sars-Covid-19. In quel periodo l'entrata a scaglioni e impedire l'accesso alla struttura ai genitori fu una scelta strategica obbligatoria che molte scuole hanno deciso di mantenere in quanto ha mostrato elementi di buon funzionamento per la gestione degli ingressi e delle uscite. L'accoglienza, comunque avvenga, è un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente.

- Momento della comunicazione

Il tappeto o uno spazio raccolto nella propria sezione diviene ogni giorno un momento importante per riconoscersi parte di una compagnia. Ci si saluta, si vede chi c'è e chi non c'è, si recita insieme una piccola preghiera, si mangiano i biscotti, si raccontano avvenimenti particolari.

- Proposta dell'adulto

L'adulto fa una proposta inerente al programma, fornendo uno stimolo che tenga conto dei bisogni e delle modalità di approccio dei bambini con la realtà, proponendo dei lavori adeguati all'età, che possano interessarlo e farlo divertire.

- Cura e igiene personale

In questo momento, coordinato da figure adulte, il bambino impara a prendersi maggiormente cura di sé, rafforza l'autonomia, impara a tenersi pulito e ordinato, impara ad usare correttamente l'acqua, a dosare il sapone, a lavarsi, a svestirsi, a vestirsi e ad usare la carta igienica.

- Pranzo

Il tempo dedicato al pranzo deve essere un tempo di serenità, di dialogo. Si deve comunicare il piacere di stare a tavola e di condividere con gli altri questo momento, con i compagni o adulti che siano, nel rispetto di piccole ma essenziali regole.

- Riposo per i piccoli

I bambini sono accompagnati in questo momento dall'insegnante che, rispettando i rituali di ognuno, li aiuterà a rilassarsi e ad abbandonarsi al sonno.

- Dopo pranzo

E' un momento di gioco libero, spontaneo nei saloni o in giardino.

- Attività pomeridiane

Al rientro in classe occorre creare un momento di relax per i bambini. Le attività pomeridiane sono attività quali giochi da tavolo, disegni liberi, lavori manuali, lavori con la finalità di creare i prerequisiti necessari per la frequenza della scuola primaria, aiutati e coadiuvati dall'insegnante. In alcune scuole (al momento la scuola coinvolta è la Scuola Amalia) le attività pomeridiane possono essere svolte dividendo i bambini per fasce d'età per favorire lo sviluppo di competenze in linea le fasi di sviluppo raggiunte.

- Ritorno a casa

Al risveglio dei piccoli, occorre organizzare un momento conclusivo insieme, rivivendo la giornata, raccontando una storia o cantando canzoncine, oppure facendo un gioco comune, per far trascorrere ai bambini quest'attesa nel modo più sereno e favorire il ricongiungimento.

Lo spazio delle nostre scuole cerca di rispondere all'importanza del concetto di cura: l'attenzione alla persona implica la cura dello spazio in cui la persona stessa è inserita; lo spazio deve quindi essere accogliente, curato, orientato al bello.

L'organizzazione dello spazio non è solo funzionale e fine a sé stessa ma riflette una visione complessa della vita, della persona e della scuola: deve quindi rispondere alle esigenze e alle domande del bambino che viene alla scuola affidato.

Scuola Amalia

L'edificio scolastico, di nuova costruzione, è costituito da sei classi per sei sezioni. Attualmente le sezioni eterogenee sono distribuite in 5 classi.

Sono presenti:

- un ampio salone luminoso e dotato di LIM, utilizzato per l'attività motoria, i laboratori e i momenti di comunità.
- Un'aula insegnanti

- Ufficio segreteria
- Ufficio Coordinatrice didattica
- Due bagni per il personale non docente e con disabilità
- Quattro bagni per i bambini e il personale docente
- Una stanza per la nanna
- Ampi corridoi
- Una cucina
- Ampio spazio verde utilizzato per i momenti ludico-espressivi dei bambini.

Scuola Mater Dei

Lo spazio che la scuola offre è stato rimodulato per riuscire ad avere zone ben definite per ogni gruppo in modo però da rispondere sempre ai bisogni di accoglienza e serenità di movimento, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento del bambino. Attualmente sono presenti 3 sezioni eterogenee e 1 sezione primavera.

La nostra scuola dispone di:

- cinque aree strutturate in spazi in base alle esigenze della classe con criteri che ogni insegnante ritiene opportuno
- due aule adibite a spazi gioco per bambini piccoli della sezione primavera
- spogliatoi
- una sala pranzo
- una cucina con dispensa
- tre locali servizi igienici
- tre locali servizi igienici per il personale
- direzione
- sala riunioni
- biblioteca
- infermeria
- ampio giardino con giochi

Scuola Santa Maria

Lo spazio che la scuola offre risponde ai bisogni di serenità e accoglienza propri dei bambini, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento. Attualmente sono presenti tre sezioni eterogenee.

La Scuola Santa Maria dispone di:

- tre sezioni strutturate in spazi in base alle esigenze della classe con criteri che ogni insegnante ritiene opportuno
- un salone per attività psicomotoria, musicale e gioco libero.
- Una zona lavaggio stoviglie e gestione del pranzo veicolato.
- Un'aula per il materiale didattico
- Un locale con sette servizi igienici per i bambini
- Due servizi igienici per il personale docente e non docente
- Una direzione
- Una biblioteca-aula riunioni
- Un'infermeria
- due locali per la nanna
- un giardino e un parco, un campo sportivo con annesso strutture gioco
- un palcoscenico situato nella struttura parrocchiale antistante la Scuola utilizzato per i momenti di festa con le famiglie.

Scuola Casa dei bambini

La Scuola Casa dei bambini si trova in una zona prossimale alla chiesa di San Maurizio al Lambro; sono presenti due sezioni eterogenee. Gli spazi di cui la scuola dispone sono:

- due sezioni strutturate in spazi in base alle esigenze della classe con criteri che ogni insegnante ritiene opportuno
- un salone per attività psicomotoria.
- Un salone per il gioco libero.
- Una segreteria
- Un locale per la nanna
- Un'infermeria
- Otto servizi igienici per il personale docente e non docente
- Ampio giardino ombreggiato
- Locale per la gestione del pasto veicolato e il lavaggio delle stoviglie

ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Ogni sezione ha una maestra di riferimento stabile, figura fondamentale per il bambino ma anche per la famiglia con cui co-costruisce relazioni volte a favorire la crescita serena del bambino.

Gli spazi della sezione sono organizzati in modo autonomo e personale dalle insegnanti, pur rispettando principi fondanti condivisi dal Collegio docenti: la presenza quindi di un angolo dedicato al gioco simbolico,

uno alla costruttività, uno alla creatività e uno al rilassamento. E' inoltre garantita l'accessibilità ai materiali per favorire la scelta autonoma dei bambini, all'interno di spazi orientati al bello.

All'avvio dell'a.s. 2024/2025, a causa del calo delle iscrizioni dovuto alla presenza di meno bambini sul territorio di Cologno Monzese, sono state chiuse due sezioni: una presso la scuola "Casa dei bambini" e una presso la Scuola Amalia. Al momento le Scuole coinvolte si trovano ad avere due e cinque sezioni, tutte con un numero elevato di bambini (circa 25).

INCLUSIONE

La scuola accoglie tutti valorizzando le abilità di ciascuno nella consapevolezza che ogni bambino è portatore di una storia personale e deve trovare una didattica inclusiva capace di rispondere alle richieste, ai bisogni e ai desideri di ogni alunno facendo sì che egli si senta parte di un gruppo che lo riconosca, lo accolga e lo rispetti. Per gli studenti con disabilità è prevista, in collaborazione con le famiglie e gli specialisti, la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI), a seguito della condivisione del Profilo di Funzionamento (PDF) redatto dal servizio di neuropsichiatria infantile e alla convocazione del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo) in cui si definiscono condizioni obiettivi, strategie e modalità operative per favorire l'inclusione a scuola (Art.5 c.6 D.Lvo 66/2017 dal D.L.vo 96/2019).

Le Scuole paritarie di Cologno Monzese garantiscono la presenza di una figura educativa che possa affiancare i bambini con disabilità, il numero di ore di copertura è variabile e legato alle esigenze del bambino, al numero di bambini certificati presenti a scuola e alla presenza o meno di altri educatori Comunali esterni. Il monte ore massimo che riesce a fornire ogni singola Scuola per bambino certificato è di 14 ore settimanali.

PARTE TERZA: ORGANIZZAZIONE

Da settembre 2024 le quattro scuole paritarie di Cologno Monzese sono state cedute dalle Parrocchie alla Cooperativa Sociale Start Onlus.

Il LEGALE RAPPRESENTANTE delle Quattro Scuole è Claudio Colombo, Presidente della Cooperativa Sociale Start onlus.

RISORSE DELLA SCUOLA:

I soggetti coinvolti nell'esperienza educativa sono:

- *La coordinatrice delle attività educative e didattiche:* in stretto rapporto con il gestore della scuola ha il compito della direzione con la responsabilità di coordinare le attività educative e didattiche della scuola. Facilita e consolida, inoltre, rapporti positivi tra le persone coinvolte, allo scopo di ottenere i risultati attesi e dichiarati nell'Offerta Formativa.

- *Le insegnanti:* condividono la proposta educativa della scuola e i valori della religione cattolica a cui essa si ispira. Hanno la responsabilità di conduzione del gruppo-classe, di seguire il progetto educativo e didattico, di costruire buone relazioni con le famiglie.
- *Insegnante di sostegno:* è incaricato del sostegno e del coordinamento dei processi educativi e didattici degli alunni con certificazione.
- *Educatore:* può essere una figura interna o esterna alla scuola e contribuisce all'azione educativa dei bambini con certificazioni specifiche, integrandosi nel gruppo-classe.
- *Personale ausiliario:* svolge il proprio lavoro collaborando con il personale docente ed instaurando un rapporto sereno e positivo con i bambini della scuola. Cura l'igiene degli ambienti scolastici e dei bambini qualora ce ne fosse la necessità.
- *Personale amministrativo:* gestisce gli aspetti inerenti alla segreteria.

La scuola non esisterebbe senza il bambino e la sua famiglia e si impegna, fin da subito, in un percorso di corresponsabilità per perseguire fini educativi comuni. A tal scopo, la scuola predispone alcuni momenti di incontro strutturati:

assemblea generale di sezione (ad ottobre).

Colloqui individuali durante il corso dell'anno.

Consiglio di intersezione (con i rappresentanti di classe, due volte all'anno).

ORGANI DI PARTECIPAZIONE

Collegio docenti: Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice o da insegnante da lei designata. Il collegio dei docenti cura la programmazione dell'azione educativa e dell'attività didattica, formula proposte all'ente gestore della scuola, in ordine alla formazione ed alla composizione delle sezioni, degli orari e all'organizzazione della scuola, tenendo conto del regolamento interno. Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, esamina casi di alunni che presentano difficoltà di inserimento, allo scopo di individuare le strategie più adeguate per una loro utile integrazione. Inoltre, sentiti gli altri organi collegiali e l'ente gestore, predispone il PTOF che viene reso pubblico. L'invito a partecipare al collegio docenti viene esteso anche alle insegnanti della sezione Primavera.

Assemblea generale: occasione privilegiata di dialogo con le famiglie, viene convocata ad inizio anno scolastico, solitamente nel mese di ottobre, con il fine di illustrare le progettualità dell'anno, il regolamento e le varie iniziative che coinvolgeranno i bambini e le famiglie. Presieduta dalla Coordinatrice, è costituita da

tutte le insegnanti e i genitori dei bambini frequentanti. Al termine dell'assemblea ogni classe procede con le elezioni dei rappresentanti di classe.

Consiglio di intersezione: Viene convocato dalla Coordinatrice solitamente due volte durante l'anno scolastico, vi partecipano il collegio docenti e i rappresentanti di classe con lo scopo di sviluppare momenti di confronto, dialogo e collaborazione scuola-famiglia.

FORMAZIONE

La Scuola promuove sistematicamente il piano formativo dei docenti organizzando incontri e percorsi a carattere pedagogico, metodologico e carismatico, per migliorare la qualità della didattica, implementare la professionalità e favorire un clima relazionale rispondente alle caratteristiche dell'ambiente educativo.

Il piano prevede:

- formazione e aggiornamento per l' IRC promosso dalla Diocesi di Milano.
- formazione e aggiornamento su pratiche e metodologie pedagogico-didattiche.
- formazione e aggiornamento sulla sicurezza (DM 81/08), antincendio, primo soccorso e HACCP.

Anche il personale ATA riceve la formazione specifica inerente alle leggi DM 10/03/98, D.lgs 81/08, accordi stato/regione n. 221 del 21/12/11.

SICUREZZA

La scuola dell'Infanzia in quanto luogo di lavoro è soggetto ad obblighi e controlli previsti dalla legge e poiché accoglie minori, pone un'attenzione speciale nell'eliminare o meglio, ridurre ogni possibile fattore di rischio. La scuola mette in atto, nel corso di ogni anno, una serie di iniziative che permettono ai bambini ed al personale della scuola di vivere serenamente l'ambiente scolastico e di saper affrontare in modo consapevole ed organizzato eventuali emergenze. Tali iniziative riguardano:

- Informazione e formazione del personale dipendente;
- Stesura del Documento di Valutazione dei Rischi dell'edificio scolastico;
- Predisposizione del piano di emergenza e di evacuazione;
- Effettuazione di prove pratiche di evacuazione dell'edificio.

SERVIZIO MENSA

Da settembre 2024 la gestione delle cucine delle scuole paritarie dell'infanzia di Cologno Monzese è passata a *Refectio srl*, in collaborazione con la Cooperativa Start. La somministrazione dei pasti, preparati nella cucina della Scuola Amalia e nella cucina della scuola Mater Dei, è così strutturata: la cucina Amalia prepara i pasti

per la scuola Amalia, per la Scuola Santa Maria e la scuola Casa dei bambini e provvede alla veicolazione degli stessi presso la Scuola Santa Maria e Casa dei bambini. La cucina della Scuola Mater Dei provvede alla somministrazione dei pasti per la scuola stessa.

Il menù, le grammature e i sistemi di cottura sono predisposti in conformità alle normative di ATS. In presenza di particolari esigenze alimentari, se in possesso di un certificato medico, è possibile richiedere la variazione del menù che sarà effettuata dalla dietista preposta. La documentazione va rinnovata annualmente da parte della famiglia.

TUTELA DELLA SALUTE

In caso di malattia del bambino, la famiglia è tenuta ad avvisare la scuola. In base alla delibera della giunta regionale del 30/09/2004 n. 18853 in materia di malattie infettive nelle comunità scolastiche, qualora i bambini presentassero sintomi di malattie infettive, la scuola procederà a contattare i genitori per allontanare il bambino da scuola.

Tali sintomi sono:

esantema

febbre superiore ai 38° C

almeno tre scariche di dissenteria

tre o più episodi di vomito

congiuntivite

Il giorno successivo all'allontanamento, per le suddette ragioni, il bambino non potrà rientrare a scuola.

Per la riammissione a scuola dei bambini dopo un periodo di malattia non è necessario il certificato medico.

PTOF rivisto e aggiornato il 20 gennaio 2025.



SCUOLE
DELL'INFANZIA PARITARIE
COLOGNO MONZESE